

DALLA CRIMINALITÀ ALLA LEGALITÀ L'ex pizzeria dei Coco diventa un centro di aggregazione e condivisione per tutta la cittadinanza

Wall Street apre il 31 marzo

Dopo 25 anni il bene sottratto alla mafia torna al servizio della città grazie a un lavoro di rete

LECCO (boz) 31 marzo 2017. E' il giorno della rinascita per l'ex pizzeria Wall Street. Da questa data, all'interno dei locali di via Belfiore 1 sarà tutto diverso. Il bene sottratto alla criminalità organizzata, dopo 25 anni, si prepara a essere restituito come pubblico esercizio dedicato all'inclusione sociale, alla promozione culturale e alla buona cucina a tutti i lecchesi, grazie ai promotori e ai sostenitori del progetto «I sapori e i saperi della legalità e dell'inclusione sociale. Un progetto di start up di imprenditoria sociale per l'avvio di una pizzeria ristorante, con particolare attenzione alla cultura della legalità, dell'accoglienza e dell'insediamento lavorativo di persone svantaggiate». Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione tra Agenzia Nazionale dei beni confiscati, Comune di Lecco, Regione Lombardia, Prefettura, Aler, Libera, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Fondazione Cariplo e Unicredit Foundation. Il progetto è gestito dall'Ats - associazione temporanea di scopo - costituita da La Fabbrica di Olinda (ente capofila), Arci Lecco e Auser Lecco e si articola su tre livelli: imprenditoriale, sociale e culturale.

«La capacità di coniugare questi tre aspetti - commenta **Thomas Emmenegger**, presidente de La Fabbrica di Olinda - è considerata un'innovazione. Per quanto riguarda l'aspetto culinario, l'attenzione è incentrata sulle materie prime, anche provenienti da esperienze di beni confiscati alla mafia, sui fornitori locali e sui processi di lavorazione. L'ambito sociale si riferisce alla capacità inclusiva del progetto attraverso percorsi di in-



Wall Street in via Belfiore, i nuovi locali dopo la ristrutturazione

serimento lavorativo di persone svantaggiate, ma anche di percorsi formativi orientati alla valorizzazione delle diversità dei partecipanti. In questo è essenziale la collaborazione con i Servizi sociali del Comune e il lavoro di rete con altre organizzazioni, come il Dipartimento di Salute mentale. Il livello culturale ha come focus la promozione della legalità attraverso il coinvolgimento dei cittadini, giovani e meno giovani, e trova il suo fulcro nel libro, oggetto di arredo dominante nel locale e al centro di un nuovo servizio di book crossing».

Dal 1° aprile l'attività sarà aperta da martedì a venerdì la sera, sabato e domenica anche a pranzo. In futuro l'orario potrà essere esteso.

IL 21 MARZO TUTTI I AD ARREDARE IL LOCALE

LECCO (grf) A precedere l'inaugurazione, ci sarà un momento di «preview» denso di significato: il 21 marzo, in occasione della XXII Giornata della Memoria dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, la pizzeria della legalità aprirà per la prima volta le porte alla città. Alle 12 con la partecipazione di **Domenico De Lisi**, responsabile del servizio sociale del Centro accoglienza «Padre Nostro» di Palermo, verrà data lettura dei nomi delle vittime di mafia (iniziativa all'interno de «Luoghi di speranza, testimoni di bellezza»). Dalle 14 alle 18 i cittadini saranno invitati a portare un libro a loro caro, per arredare insieme la pizzeria. «Siamo giunti alla conclusione di un percorso lungo e faticoso - commenta il sindaco **Virginio Brivio** - La volontà di restituire il bene simbolo della lotta alla criminalità organizzata alla collettività è stata più forte di ogni vicissitudine». In via Belfiore si concentreranno progetti sociali e culturali aperti alla comunità. «L'impegno di Aler Bg Lc So - ricorda il presidente **Luigi Mendolicchio** - è stato quello di garantire la massima attenzione e celerità nella realizzazione dell'opera». Commenta **Mario Romano Negri**, presidente Fondazione Comunitaria del Lecchese: «Si completa così una "cinquina" di interventi che, tra Fondazione Cariplo e Fondazione Comunitaria del Lecchese, hanno permesso di restituire al territorio 5 beni confiscati alla criminalità organizzata: a Lecco il Giglio e l'appartamento di San Giovanni, in provincia due strutture a Galbiate e Olginate e ora l'ex pizzeria Wall Street».